



Associazione degli Amici di Pisa
www.associazioneamicidipisa.it

RASSEGNA STAMPA

Anno 2015

a cura di Simone Guidotti

VOLTERRA VALDICECINA

CASCINA LUNGOMONTE

AGENDA PISA

CALCI-SAN GIULIANO-VECCHIANO

SANTA CROCE/SAN MINIATO LAVORO

PRIMO PIANO PISA

PONTEDERA/VALDERA

ECONOMIA REGIONE

In breve

L'INTERVENTO

LETTERE

IL TIRRENO **LA NAZIONE**

PONTEDERA

ATTUALITA'

POLITICA

ECONOMIA E FINANZA

ON POLITICA REGIONALE

PRIMO PIANO

BORSA E BREVI

BORSA E FINANZA

AGENDA VALDERA/VALDARNO/VALDICECINA

ALTA VALDERA/COLLINE

SANTA CROCE SULL'ARNO/SAN MINIATO

LUNGOMONTE

NAVACCHIO/CASCINA

PONTEDERA-VALDERA

CORRIERE FIORENTINO

G

la Repubblica

**vita
nova**



Data:
venerdì 02.01.2015

APPELLO

**Pisa porti avanti
il Progetto Caserme**

■ Il Progetto Caserme, di cui si è abusato per fini elettorali, deve essere portato fattivamente avanti con forza e decisione per lo sviluppo di Pisa. La scadenza posta dal ministero della Difesa - 31 gennaio - per la "fase 2" del Progetto Caserme mette fretta all'amministrazione comunale. Dopo roboanti annunci pre-elettorali e mezze retromarcie, ora Pisa è alla "porta coi sassi" delle proprie progettualità. Certo, l'attuale congiuntura economica spinge nella crisi più nera il settore edilizio e immobiliare, ma una soluzione deve essere pur trovata. Pisa non può perdere anche questo treno che da decenni aspetta nella "stazione sviluppo": incitiamo a trovare una soluzione che vada oltre alle generiche manifestazioni del tipo "portare avanti l'accordo di programma". Pisa e i pisani meritano di vedere la luce di questo decennale "Progetto Caserme".

Franco Ferraro

presidente degli Amici di Pisa



Record di passeggeri per l'aeroporto Galilei nell'anno della fusione

Il 2014 si è chiuso con 4 milioni e 700.000 viaggiatori (+4,6%)
In crescita il traffico di linea internazionale e quello domestico

► PISA

L'aeroporto Galileo Galilei ha chiuso il 2014 con il nuovo record di traffico della storia dello scalo: 4,7 milioni di passeggeri (4.683.811, per l'esattezza) in crescita del 4,6% rispetto al 2013. Questo risultato si aggiunge al record di traffico mensile (606.718 passeggeri di agosto) e a quello giornaliero (23.768 passeggeri transitati nella giornata di sabato 9 agosto 2014) registrati nel corso dell'anno.

Nello scorso anno è incrementato sia il traffico di linea internazionale (+4,7%, per un totale di 3.245.472 passeggeri) che quello domestico (+7,7%, 1.356.749 passeggeri). I risultati positivi ottenuti nel 2014 sono stati sostenuti da una crescita del load factor dei voli di linea pari a circa 3 punti percentuali (passato dal 77,4% all'80,2%) rispetto al 2013.

Le 16 compagnie aeree ope-



Gina Giani, ad del Galilei

ratrice sullo scalo nella stagione estiva 2014 hanno servito un totale di 79 destinazioni, di cui 12 nazionali e 67 internazionali. Tra queste da ricordare le 8 novità introdotte nella stagione estiva 2014, in particolare il volo annuale diretto per Istanbul, hub internazionale strategico per l'accesso ad Africa, Medio ed Estre-

mo Oriente, operato da Turkish Airlines dallo scorso 26 giugno, Lisbona, Salonico, Danzica, Comiso e Crotone operati da Ryanair, Berlino Tegel (Air One) ed Helsinki (Finnair). Confermato inoltre, per l'ottavo anno consecutivo, il collegamento intercontinentale diretto per il JFK di New York (Delta Air Lines).

In deciso rialzo il traffico cargo. Il dato progressivo da inizio anno al 31 dicembre 2014 (8.210.152 tonnellate di merce e posta trasportate) evidenzia una crescita di circa il 240% rispetto al 2013. Due i principali fattori alla base di questo risultato: la ripresa, a partire dal 2 aprile 2014, dell'operatività del vettore Dhl e importanti spedizioni effettuate con voli charter B747 All Cargo da aziende toscane del settore lapideo.

Gina Giani, amministratore delegato e direttore generale di Sat Spa, commenta: «Siamo molto soddisfatti dei risul-



Passeggeri all'aeroporto di Pisa

tati raggiunti nel 2014, in linea con le nostre aspettative. Nonostante il difficile contesto macroeconomico, abbiamo chiuso l'anno con un nuovo record di traffico passeggeri ed una forte ripresa del traffico cargo. Questi risultati ci spingono a lavorare con entusiasmo al piano di sviluppo dello scalo. Per rispondere a

questa domanda crescente e per garantire un servizio di qualità a passeggeri e vettori, Sat ha del resto in corso di realizzazione una serie d'investimenti sulle piste e sul nuovo terminal passeggeri per offrire standard di elevata qualità, all'avanguardia in Europa».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

I piccoli azionisti ai soci pubblici «No all'unione»

Le prossime settimane saranno cruciali per gli aeroporti. I consigli di amministrazione della pisana Sat e della fiorentina Adf - le società di gestione dei due scali - hanno approvato il 19 dicembre la fusione per incorporazione della seconda società (quella dello scalo Vespucci) nella prima (scalo Galilei). La nuova società quotata si chiamerà "Toscana Aeroporti Spa" e avrà la sede legale a Firenze. L'operazione prevede la fusione per incorporazione di Adf in Sat a un rapporto di cambio fissato in 0,9687 azioni ordinarie di Adf. Ma per la fusione saranno decisive le assemblee straordinarie degli azionisti di Adf e Sat che sono state convocate, rispettivamente, per il 9 febbraio in prima convocazione e, se necessario, per il 11 febbraio in seconda; per il 10 febbraio in prima convocazione e, se occorre, per il 12 febbraio in seconda. Da entrambe dovrà arrivare il voto positivo della maggioranza qualificata dei due terzi. A Firenze voto scontato, a Pisa un po' meno. E il comitato piccoli azionisti di Sat e l'Associazione Amici di Pisa invitano i soci pubblici a votare no alla fusione.



Amici del Gioco del Ponte e Amici di Pisa

Oggi alle 17 nella sede degli Amici di Pisa in via Balestri incontro con l'Associazione Amici del Gioco del Ponte su «La Battagliaccia e l'evoluzione delle tattiche di combattimento
Interventi: Roberto Balestri, Ferruccio Bertolini, Umberto Moschini, Stefano Gianfaldoni

Oggi
Amici di Pisa
La Battagliaccia



PORTA DELLA TOSCANA E GLI AMICI DI PISA RIBADISCONO IL NO ALLA FUSIONE TRA SCALI
La Merkel va a Firenze, ma atterra a Pisa

ANGELA Merkel, la cancelliera di ferro, dovrebbe atterrare a Pisa, giovedì, in vista del vertice Italo-Tedesco in programma giovedì e venerdì a Firenze. La cancelliera dovrebbe arrivare intorno alle 18 e non è ancora noto se si tratterà per un breve giro a Pisa. L'arrivo dell'aereo con a bordo il capo di Stato tedesco a Pisa, piuttosto che a Firenze, dove si terrà il vertice, conferma l'importanza dello scalo pisano come porta d'ingresso della Toscana. La guerra dei cieli è frattanto aperta e sono

ore cruciali per la fusione fra le società che gestiscono gli scali di Pisa e Firenze. E in vista del 9 febbraio, quando si deciderà la partita, piove il «No fermo e netto alla fusione» dal comitato dei piccoli azionisti Sat e dagli Amici di Pisa. «Siamo fortemente contrari alla fusione poiché da questa nascerà una società unica con un bilancio unico. Il che significa che i profitti ricavati dal "Galilei" potrebbero anche essere spostati a Firenze per potenziare il doppiopere-Peretola». Firenze, secondo il comitato, «ha solo bisogno di un treno veloce che la colleghi a Pisa. Gli enti locali pisani - spiegano i piccoli azionisti - il Comune di Pisa, la Provincia, la Cciaa di Pisa, la Fondazione Pisa, con il loro No alla fusione, possono impedirli, tutelando così il proprio territorio». E lanciano l'appello: «Ai quattro rappresentanti pisani degli enti locali degli aeroporti di Pisa e Firenze: Francesco Barachini per la provincia, Angela Nobile per il Comune, Pierfrancesco Pacini per la Cciaa, Cosimo Bracci Torsi per la Fondazione Pisa affinché votino no alla fusione».



Appello contro la fusione degli aeroporti

Il Comitato piccoli azionisti della Sat invita i rappresentanti degli enti pisani a opporsi

► PISA

«No alla fusione degli aeroporti». Il Comitato dei piccoli azionisti Sat, l'Associazione degli amici di Pisa e la Compagnia di Calci, ribadiscono la propria contrarietà alla fusione delle società di gestione degli aeroporti di Pisa e Firenze e lanciano un appello ai rappresentanti pisani del cda della Sat (la società che gestisce il Galilei di Pisa) e a tutti i soci privati a votare no durante l'assemblea dei soci della Sat, che il prossimo 9 febbraio si riunirà per deliberare il progetto di fusione con Adf, la società di gestione dello scalo fiorentino di Peretola.

«Siamo fortemente contrari alla fusione perché da questa nascerà una società unica con un bilancio unico - si legge in una nota delle due associazioni e del Comitato dei piccoli azionisti Sat -. Ciò significa che i profitti ricavati dal "Galilei" potrebbero anche essere spostati a Firenze per potenziare il doppione-Peretola. È un rischio potenziale gravissimo, soprattutto alla luce dell'attuale progetto di costruire a Firenze, parallelamente all'autostrada A11, una nuova pista di 2.400 metri, inutile doppione che darà un colpo mortale allo sviluppo del "Galilei" e a tutta la forza-lavoro dell'intero indotto aeropor-

tuale pisano».

«Per la fusione - continua la nota - è necessaria una percentuale superiore al 67% delle azioni. Gli enti locali pisani, con il loro no possono impedirla, tutelando il proprio territorio».

Le associazioni e il Comitato si appellano quindi ai quattro rappresentanti pisani degli enti locali del cda della Sat (Francesco Barachini per la Provincia, Angela Nobile per il Comune, Pierfrancesco Pacini per la Camera di Commercio e Cosimo Bracci Torsi per la Fondazione Pisa) affinché votino no, «in modo - sottolineano le associazioni - da assicurare al Galilei (che con la ter-

za pista verso Montacchiello potrebbe ulteriormente svilupparsi, liberando la città dal rumore) autonomia nella gestione e svincolarlo da sicuri condizionamenti da parte di Firenze».

Secondo il Comitato dei piccoli azionisti Sat, l'Associazione degli amici di Pisa e la Compagnia di Calci «il vero problema dei trasporti regionali è quello di costruire il terzo binario ferroviario tra Firenze, Pisa e Livorno».

Opera che, continua la nota, «servirebbe al trasporto veloce dei passeggeri, alle merci del nascente centro ricambi di Pontedera e all'Area vasta toscana e costiera». Firenze, quindi, secondo le associazioni e il Comitato, «ha solo bisogno di un treno veloce che la colleghi a Pisa, così come avviene nelle altre città europee e nel resto del mondo». (d.r.)



L'Ingresso dell'aeroporto di Pisa



AGENDA PISA / PONTEDERA 19 ..

...NOTTE



Convegno
Via Pietro Gori 17
Venerdì, alle 17

7 Le analisi su Enrico VII svelate da Mallegni

Francesco Mallegni illustrerà le sue ultime ricerche su Enrico VII durante il convegno organizzato da «L'associazione degli amici di Pisa». L'incontro si terrà venerdì alle 17, in via Pietro Gori.

VENERDI' PROSSIMO

Mallegni parla di Enrico VII

■ ■ ■ L'Associazione degli Amici di Pisa annuncia che venerdì prossimo alle 17 presso la propria sede in via Pietro Gori 17, il professor Francesco Mallegni, socio onorario del sodalizio e direttore scientifico del museo archeologico e dell'uomo, Alberto Carlo Blanc, di Viareggio, a seguito delle sue recenti analisi sui resti imperiali del sovrano Arrigo, relazionerà su:
" Enrico VII di Lussemburgo re ed imperatore: analisi biologiche tra storia e mito".



Data:

venerdì 23.01.2015



OGGI CONFERENZA SU ENRICO VII

■ ■ Oggi, venerdì 23, alle 17 presso la sede degli Amici di Pisa, in via Pietro Gori, il professor Francesco Mallegni, socio onorario del sodalizio e direttore scientifico del Museo Archeologico e dell'uomo "Alberto Carlo Blanc" di Viareggio, terrà una conferenza su "Enrico VII di Lussemburgo re ed imperatore: analisi biologiche tra storia e mito".



Fusione tra aeroporti cento milioni di dubbi Voto pisano in bilico

Il sindaco: «Chi assicura i soldi per lo sviluppo di Firenze?»
Intanto i piccoli azionisti pensano ad una class action

di **Francesco Loi**
e **Danilo Renzullo**

► PISA

«Cosa decideremo sulla fusione? Prima bisogna chiarire la vicenda del finanziamento per Peretola». Così il sindaco Marco Filippeschi, intervenendo ad una trasmissione radiofonica sul tema degli aeroporti toscani. Si avvicina il momento della scelta: il 10 febbraio l'assemblea dei soci Sat, società del Galilei, dovrà decidere sulla fusione con Adf (Aeroporto di Firenze) proposta da Corporacion America. Il voto degli enti pubblici pisani, che insieme detengono oltre il 34% delle azioni e quindi hanno un potere condizionante, è ancora incerto.

Il sindaco pone il dubbio sui 150 milioni di euro (soldi pubblici) attorno ai quali ruota tutto il progetto di sviluppo del Vespucchi. 50 milioni sono nello Sbocca Italia, ma gli altri 100? E' questa, in pratica, la domanda che si fa Filippeschi. E che si



Convocata il 10 febbraio l'assemblea dei soci

Il prossimo 10 febbraio al Business center dell'aeroporto Galilei è convocata l'assemblea dei soci della Sat (la società di gestione dello scalo pisano). All'ordine del giorno la votazione sulla proposta di fusione tra Sat e la società

aeroporto di Firenze (Adf). Per l'approvazione sarà necessaria la maggioranza qualificata. Corporacion America detiene oltre il 53% delle azioni, a cui si aggiungerà il 5% della Regione. Sarà dunque decisivo il voto dei soci pubblici pisani di Sat.

pongono tutti quelli che temono che alla fine sia Pisa (la Sat) a dover pagare per lo sviluppo di Firenze. Mentre da Corporacion si dicono sicuri che il dubbio entro il 10 febbraio sarà risolto.

Intanto passa in secondo piano, per il sindaco, il nodo della lunghezza della nuova pista di Peretola, se 2.000 o 2.400 metri. «Una questione che deve essere risolta dalla Regione e dalle realtà fiorentine e pratesi».

Tra quelli che stanno con le

antenne diritte ci sono il comitato dei piccoli azionisti Sat, l'associazione Amici di Pisa e la Compagnia di Calci, pronte a promuovere una class action per chiedere di accertare eventuali danni subiti dagli azionisti. «Siamo stati raggirati», accusa Gianni Conzadori, presidente del comitato piccoli azionisti Sat. Il Comitato e le due associazioni sono tornate all'attacco con un esposto presentato lo scorso dicembre alla Procura della Repubblica a Roma, alla





L'aeroporto di Pisa visto dall'alto

Procura della Corte dei Conti a Roma e alla Procura della Corte dei Conti a Firenze per chiedere di accertare se il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Peretola rispetti tutti gli standard di sicurezza e gli eventuali danni erariali derivanti dalla vendita delle azioni Sat da parte della Regione. «Sono azionista anche di Adf - sottolinea Conzadori - e quindi sono favorevole ad uno sviluppo degli aeroporti, ma uno sviluppo autonomo e in sicurezza. I soldi per sviluppare

ulteriormente il Galilei ci sono, a Firenze occorrono invece tra 300 e 500 milioni: risorse pubbliche impiegate per fare concorrenza a Pisa». Secondo il comitato e le due associazioni, la fusione di Sat e Adf e la costruzione del nuovo scalo fiorentino creerebbe anche problemi occupazionali e ambientali. In vista dell'assemblea dei soci Sat del 10 febbraio, il comitato e le due associazioni rinnovano l'appello a votare no a tutti i soci pubblici e privati. «Sat è ben

posizionata sul mercato - concludono - mentre Adf necessita di consistenti finanziamenti per acquisire competitività. La fusione risulta dunque conveniente solo per Adf e molto rischiosa per Pisa, perché, in mancanza di finanziamenti, i proventi pisani potrebbero essere destinati alla realizzazione delle infrastrutture del Vespucci o a coprirne le eventuali perdite, quantomeno nel periodo della realizzazione dei lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUERRA DEI CIELI PICCOLI AZIONISTI E AMICI DI PISA METTONO IN GUARDIA
«Ecco perché la fusione porterà solo danni a Pisa
Posti di lavoro a rischio e spreco di soldi pubblici»

«**CI PRENDONO in giro**» è il grido d'allarme, l'ennesimo, che il Comitato dei piccoli azionisti Sat e gli Amici di Pisa lanciano ai soci pisani chiamati a votare, il 9 febbraio, la fusione fra le società che gestiscono gli scali di Pisa e Firenze. «Solo svantaggi per Pisa», secondo colo che si dichiarano «difensori del Galilei», e problemi occupazionali per



IL GRILLO PARLANTE

«Ci prendono in giro. Sat e Pisa pagheranno per Firenze. E i soldi promessi da Rossi dove sono?»

il personale impiegato nei due aeroporti perché «i servizi ora duplicati saranno ridotti a uno per la società unica, comportando inevitabili trasferimenti e, nella peggiore delle ipotesi, licenziamenti». Piccoli azionisti e Amici di Pisa aspettano l'esito dei molti esposti inviati a Procura e Corte dei Conti per fermare l'operazione di fusione voluta da Corporacion America, il socio di maggioranza di Sat e Adf, e intanto scrivono una lettera di contestazione a Enac e

due lettere di chiarimenti a Easa e Icao.

GIANNI Conzadori, presidente dei piccoli azionisti, spiega: «La società Bonpani ha rdato, su richiesta del Comune di Pisa, un report di valutazione sulla solidità del progetto di fusione esprimendo parere positivo. E' vero - spiega Conzadori -, la fusione è vantaggiosa per il proprietario di maggioranza, ma i soci di minoranza non dovrebbero dividerla». E ne spiega le ragioni: «C'è il rischio che il finanziamento necessario per Adf crei solo danni a Sat

e a Pisa. Si spenderanno fra i 50 e i 300 milioni per fare a Firenze un'opera che manterrà lo stesso coefficiente di utilizzazione di ora, cioè il 90%». Durissimo anche Franco Ferraro degli Amici di Pisa: «La storia che ci racconta Rossi è falsa. I milioni che la Regione ha guadagnato dalla vendita di azioni Sat e che dice investirà su Pisa erano già previsti in un protocollo del 2008 firmato da Rossi per finanziare la tangenziale Nord Est. E poi, ci chiediamo, dove sono finiti questi soldi?».

Eleonora Mancini



LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Il Tirreno, Corso Italia, 84 - Pisa ■ e-mail: pisa@iltirreno.it

SPORTE E TERRITORIO
**Ci batteremo ancora
per la Pugilistica**

■ L'improvvisa morte di Fabiano Angolini lascia di stucco gli "Amici di Pisa": frequenti i rapporti di comune attaccamento al territorio pisano. Fabiano Angolini era, oltre che un dirigente politico, un vero appassionato di sport, la "noble art" che trovava concretezza nelle attività della centenaria

società sportiva della "Pugilistica Galilei Guido Mazzinghi". Proprio pochi mesi fa leggevamo le difficoltà di quella società sportiva che era - ed è tutt'ora - senza una sede. Anche il nostro sodalizio si unì agli appelli in difesa della "Pugilistica": tutt'oggi inascoltati. Noi non possiamo far altro che rivolgere un deferente pensiero di condoglianze alla famiglia Angolini e continuare a perorare la causa della "Pugilistica" per mettere ko l'indifferenza.

Franco Ferraro
presidente degli Amici di Pisa

AEROPORTO I PICCOLI AZIONISTI SAT SI APPELLANO A MATTARELLA. INTANTO FIRENZE DICE SÌ

«Presidente, blocchi il progetto di fusione»

NEL GIORNO in cui il consiglio comunale di Firenze dà il via libera alla fusione fra le società Sat e Adf e prepara così il terreno alla società unica, il comitato Piccoli azionisti Sat, presieduto da Gianni Conzatori, non perde tempo e scrive al nuovo presidente della Repubblica, Sergio Mattarella invitandolo così: «Presidente blocchi progetto, stanziamento e sperpero di soldi pubblici». «Chiediamo il suo intervento per interrompere la frenesia con cui si vuole fondere il Galilei col Vespuc-

ci - si legge nella missiva -. Tale integrazione socioindustriale è strumentale a qualificare strategicamente quest'ultimo aeroporto e concedergli il 50% di contributi pubblici. Il Vespucci dista 70 Km da Pisa ed 85 da Bologna. A tali distanze la Ue non approva gli aiuti di Stato. Nonostante ciò la Regione ha approvato il Pit con la costruzione della nuova pista da 2000m nel Parco Agricolo della Piana». Segue poi una dettagliata spiegazione della situazione in atto e dei futuri scenari

che, secondo gli Amici di Pisa, penalizzerebbero la città di Pisa e il suo aeroporto. La nuova pista di Peretola sarebbe, ancora secondo gli Amici di Pisa, pernicioso perché «l'ubicazione della pista vicinissima all'autostrada, polo universitario, Scuola Marescialli ed a soli 3 km dal centro di Firenze e le caratteristiche morfologiche del territorio, sono considerate dall'Icao pericolo per la navigazione aerea». Pertanto i Piccoli azionisti si appellano a Mattarella: «Le chiediamo di affida-



re ad un ente terzo, qualificato in sicurezza volo, l'Aeronautica Militare, gli approfondimenti sulla salvaguardia dell'incolumità dei passeggeri e terzi sorvolati. Inoltre i documenti approvati ed allegati al Pit certificano che la costruzione della nuova pista non migliorerebbe il coefficiente di utilizzazione dell'attuale pista».

Aeroporti, appello a Mattarella: stop fusione

Lettera al capo dello Stato firmata dai piccoli azionisti della Sat. Intanto Firenze vota sì al progetto



Passengeri all'aeroporto Galilei

► PISA

«Chiarissimo presidente Mattarella, chiediamo il suo intervento per interrompere la frenesia con cui si vuole fondere il Galilei col Vespucci. Tale integrazione socioindustriale è strumentale a qualificare strategico quest'ultimo aeroporto e concedergli il 50% di contributi pubblici».

È l'appello che Franco Ferraro (Amici di Pisa), Gianni Conzadori (Comitato piccoli azionisti), Ferruccio Bertolini (Compagnia di Calci) e Gabriele Della Croce (Compagnia dello Stile Pisano) inviano al neo capo dello Stato. L'appello viene inviato nel giorno in cui il consiglio comunale di Firenze dà il via libera

alla fusione, pur con due consiglieri Pd astenuti.

«Il Vespucci - scrivono a Mattarella - dista 70 Km da Pisa e 85 da Bologna. A tali distanze la Ue non approva gli aiuti di Stato. Nonostante ciò, la Regione Toscana ha approvato il Pit con la costruzione della nuova pista da 2000 metri nel parco agricolo della Piana. Adf, società di gestione del Vespucci, ha ottenuto da Enac l'autorizzazione al suo allungamento a 2400 metri (doppione del Galilei e del Marconi) sottraendo loro passeggeri ed indotto occupazionale. L'ubicazione della pista vicinissima all'autostrada, al Polo Universitario, alla Scuola Marescialli Carabinieri ed a soli 3 km dal centro di

Firenze e le caratteristiche morfologiche del territorio, considerate dall'Icao pericolose per la navigazione aerea, hanno suscitato l'avversità della popolazione interessata, al cui assenso la Ue subordina la realizzazione dell'opera. Le problematiche di sicurezza volo, idrogeologiche, economiche e di concorrenza hanno prodotto numerosissime iniziative legali. Avendo Enac partecipato dal 2008 agli studi di progettazione della nuova pista ed essendo molti documenti prodotti contrastanti tra loro e con le normative internazionali, le chiediamo di affidare ad un ente terzo, qualificato in sicurezza volo, l'aeronautica militare, gli approfondimenti riguardanti

la salvaguardia dell'incolumità dei passeggeri e terzi sorvolati, soprattutto alla luce dei morti causati dagli incidenti di Liniate ed Albacete. Analoghi incidenti a Firenze, in presenza di ostacoli vicinissimi alla pista avrebbero conseguenze catastrofiche».

«Inoltre - si legge ancora nella lettera - I documenti approvati ed allegati al Pit certificano che la costruzione della nuova pista non migliorerebbe il coefficiente di utilizzazione dell'attuale pista! Perché allora spendere oltre 300 milioni al 50% pubblici, quando si può sviluppare e mettere in sicurezza Peretola allungando l'attuale pista a nord e a sud, interrando l'autostrada? Presidente, blocchi progetto, stanziamento e sperpero di soldi pubblici!».

In un'altra nota le stesse associazioni si rivolgono al sindaco: «Filippeschi non sia un broker di Borsa, dica no alla fusione».

GIORGIO DI NINO

AGENDA PISA / PONTEDERA 19 ..

... **ENOTE**

8

Arsenali e cantieri navali della Repubblica Pisana

Domani alle 17 nella sede di via Gori, nell'ambito dei «Pomeriggi della Pisanità» promossi dagli Amici di Pisa, si parlerà delle ultime scoperte archeologiche su Arsenali e cantieri navali della Repubblica Pisana. Ospite Francesco Carrera.

Amici di Pisa
Sede di via Gori
Domani alle 17

MEMORIA AMICI DI PISA

Omaggio a Viviani

L'ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa oggi alle 17 nella sede in via Pietro Gori 17, propone nell'ambito dei 'pomeriggi della Pisanità', un omaggio a Giuseppe Viviani, il principe di Boccadarno. Ospiti: il professor Nicola Micieli e il dottor Alessandro Canestrelli. E domani altro appuntamento: alle ore 10 è prevista la visita guidata alla «Domus Galileiana» (in via Santa Maria). Per informazioni 050 49905.

Piccoli azionisti dubbi sui fondi per l'aeroporto

► PISA

Gli azionisti Sat Gianni Conzadori e Franco Ferraro tornano all'attacco sulla fusione degli aeroporti di Pisa e Firenze: «Matteo Renzi poco tempo fa ha sottoscritto la carta Scout sul "Coraggio" e pontificato che la politica deve imparare ad ascoltare, visto che non lo fa mai. La politica pisana ha mal interpretato il messaggio e si sta rottamando. Ma è ancor più grave che non abbia ascoltato chi, durante l'ultima assemblea dei soci Sat del 10 febbraio, richiedeva tempo e una nuova convocazione dell'assemblea per poter votare dopo aver approfondito le problematiche emerse e la solidità delle certezze richieste dal sindaco Filippeschi».

«Avevamo avvertito - ricorda Conzadori e Ferraro - i soci pubblici di Sat che i finanziamenti pubblici dovevano essere garantiti solo da un decreto governativo, con la copertura finanziaria, autorizzata dall'Ue, dopo la sua verifica dell'interesse nazionale del progetto aeroportuale e la sua rispondenza alle rigide direttive europee. Non poteva quindi bastare una lettera d'intenti del ministro pro tempore Lupi. Purtroppo solo ora è arrivato l'avviso legale della commissione Ue che sul finanziamento pubblico del nuovo Vespucci comunica: "Non vi è attualmente alcun procedimento in corso con la Commissione su un aiuto di Stato relativo alle operazioni menzionate... L'Italia, nello specifico, non ha notificato tali misure". I due azionisti quindi riformulano la domanda rimasta inevasa nell'assemblea del 10: «Se le rigide direttive europee proibiranno il finanziamento dei 168 milioni, per ora necessari, chi li pagherà, il Galilei a danno del suo sviluppo? Siamo stati definiti dal Corriere della Sera gli "Ultimi giapponesi sul fronte". Siamo orgogliosi di esserlo stati e confermiamo che continueremo concretamente a vigilare e difendere gli ideali ed i legittimi interessi territoriali».

OGGI PRODUZIONI RISERVATA





CRITICO Franco Ferraro
contro la fusione Sat e Adf

GUERRA DEI CIELI

**Piccoli
azionisti
all'attacco**

FUSIONE di Sat e Adf. Le critiche dei piccoli azionisti della Sat continuano a farsi sentire. «La politica pisana non ha ascoltato chi, durante l'ultima assemblea dei soci Sat, richiedeva una nuova convocazione – affermano Gianni Conzadori e Franco Ferraro – avevamo, infatti avvertito i soci pubblici che i finanziamenti statali dovevano essere garantiti solo da un decreto governativo, con la copertura finanziaria, autorizzata dall' UE». Il timore maggiore, quindi, è rappre-

sentato dalla eventuale mancata copertura dei finanziamenti pubblici. «Riformuliamo, quindi, la domanda rimasta inevasa nell'assemblea dello scorso 10 febbraio – continuano gli azionisti – chiediamo chi pagherà i 168 milioni, per ora necessari, se le rigide direttive europee proibiranno il finanziamento: sarà il Galilei a danno del suo sviluppo?». La valutazione della commissione europea è un punto fondamentale in questa partita e, se non ci sarà una risposta positiva, i timori per le casse del Galilei cresceranno. «Non poteva bastare una lettera d'intenti del ministro pro tempore Lupi – concludono i due azionisti –. Purtroppo solo ora è arrivato l'avviso legale della Commissione UE che sul finanziamento pubblico del nuovo Vespucci comunica: 'non vi è attualmente alcun procedimento in corso con la Commissione su un aiuto di Stato relativo alle operazioni menzionate. L'Italia, nello specifico, non ha notificato tali misure'. Conzadori e Ferraro, infine, ricordano che nella valutazione della liceità della richiesta di «Aiuti di Stato», l'UE proibisce la costruzione di nuovi aeroporti (e il Vespucci lo è), interferenti con altri 'bacini di traffico', palesando ancora di più il «timore di un parere negativo da parte della commissione».

Mic. Bul.



■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Il Tirreno, Corso Italia, 84 - Pisa ■ e-mail: pisa@iltirreno.it

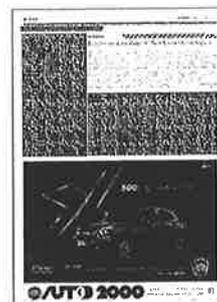


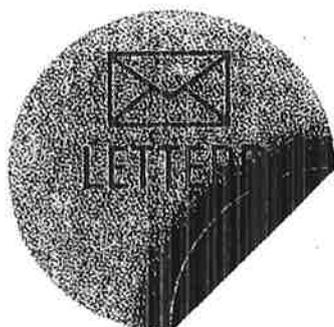
DOPO LE DIMISSIONI
La schiena dritta
di Dario Danti

■ L'ora gravissima che batte nel cielo della nostra infinitamente amata Pisa chiama a fare i conti con la realtà, a guardarsi allo specchio e interrogarsi. Lo sapevamo, lo avevamo messo nel conto. Con la fusione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze, proprio la città alfea, più lanciata e più baciata in fronte con il suo aeroporto di grosso calibro sarà quella che avrà più gravi preoccupazioni sul futuro. In questa storia orrenda, Pisa non avrà più il suo futuro in mano: ma sarà legato a quello degli umori di un nuovo Cda intinto di politica modaiola. Che deciderà secondo ovvia convenienza geo-economica regionale. Non importa se a Peretola sarà un doppione di Pisa e un triplone di Bologna, non importa se Firenze è già ben collegata in Tav con Bologna e Roma Fiumicino, non importa che la Ue sconsigli nuovi aeroporti nel raggio di 100 chilometri, non importa che si calpesti la testa degli abitanti della popolosa piana di Prato e Sesto Fiorentino, non importa se gli aerei di Peretola passeranno vicino al Duomo di Firenze o a 55 metri dal suolo della Scuola Marescialli,

non importa un potenziale rischio idraulico elevato, non importa spendere soldi dove non c'è bisogno, non importa che la Germania stia chiudendo le tratte sotto le tre ore di Tav. Proprio per questi motivi, ignorati, ci aspettavamo che i politici, almeno quelli pisani, si mettessero di traverso a questa mostruosità nascente, a questo trasferimento di attività economica. Tanti hanno voltato le spalle a Pisa al suo territorio, accoltellandola alla schiena. Quasi tutti lo hanno fatto per mantenersi la licenza di operare politicamente. Noi, anche con i ricorsi in mano alle magistrature d'Italia, abbiamo la coscienza a posto, la faccia pulita da rughe: "non debemus, non possumus, non volumus" accettare che Pisa sia merce di preda, inganno o scambio, venga potenzialmente impoverita irrimediabilmente, ora e sempre. Perciò guardiamo con compiacimento e ammirazione il gesto di Dario Danti, assessore alla cultura del Comune di Pisa che si è dimesso dalla carica perché lui e il suo partito - Sel - osteggiano quest'opera di doppiare gli aeroporti in Toscana con tanto di generose secchiate di soldi di tutti noi. Convenienza politica, tornaconto? Sarà. Ma Danti lo ha fatto e poteva fare melina e questo basta: gli altri se ne guardano bene dal farlo quando dovrebbero invece scappare a gambe levate. A lui - al quale non mancano profonde divergenze in ambito culturale, museale e sociale con la nostra idea di cultura pisana - il nostro ringraziamento: grazie per la schiena dritta, grazie per il gesto!"

Franco Ferraro
Presidente associazione
Amici di Pisa



GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015 **IL TIRRENO**LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Il Tirreno, Corso Italia, 84 - Pisa ■ e-mail: pisa@iltirreno.it**IL CASO BANKITALIA****Non fondeteci con Livorno**

■ Egregi signori Ignazio Visco e Salvatore Rossi. Abbiamo avuto modo di leggere da fonti stampa circa l'idea da parte della Banca Centrale di chiudere la filiale di Pisa e riunirla con quella di Livorno. Siamo rimasti allibiti: se vero, sarebbe una scelta dal pessimo sapore politico. Come noto, il tessuto economico pisano è di gran lunga più capillare, più forte di quello livornese e può disporre di risorse finanziarie in conto deposito di gran lunga maggiore a quello di Livorno ed una economia generale più strutturata.

Consideriamo anche la precedente scelta di codesto istituto di abbandonare il prestigiosissimo e storico Palazzo Franceschi a Pisa in luogo di una più modesta sede in piazza dei Grilletti, come scriteriata, economicamente e funzionalmente sbagliata. Che conduce a conseguenti, peggiori scelte non condivise e sbagliate.

Infatti, pensare di far cassa sul mercato immobiliare vendendo Palazzo Franceschi in via San Martino (tutt'ora chiuso) è impossibile in quanto invendibile bene

storico, vincolato e con volumetrie che non permettono un frazionamento. Viceversa, in teoria ed anche in pratica, ciò è possibile per l'edificio di piazza del Municipio 47 a Livorno in quanto trattasi di edificio costruito nell'immediato dopoguerra e potenzialmente più adatto a riconversioni immobiliari. Inoltre Pisa può vantarsi, anche solo leggendo una mappa geografica, di essere il centro, il fulcro di leva dell'area vasta tirrenica: dotata di aeroporto, snodo ferroviario nord-sud/est-ovest, triplici università e poli ospedalieri d'eccellenza. E soprattutto un'economia vivace e tosta che regge strenuamente i morsi della crisi globale finanziaria e che non può essere lasciata a piedi.

Pertanto vi preghiamo di rigettare fattivamente le indiscrezioni stampa apparse e di riprogrammare su Pisa l'attività della Banca d'Italia, anche riaprendo Palazzo Franceschi, potenziando con nuove funzioni di area vasta con compiti di: vigilanza su gruppi e intermediari bancari e finanziari attivi in ambito prevalentemente locale, di minore dimensione o complessità operativa; di circolazione monetaria, con l'immissione nel circuito delle banconote in euro e il presidio dell'integrità e della qualità dei biglietti in circolazione; di analisi economica e rilevazione statistica a livello locale; di rafforzamento dell'attività di contrasto al fenomeno dell'usura.

Franco Ferraro
Presidente Amici di Pisa,

LETTERE

cronaca.pisa@lanazione.net; cronaca.pontedera@lanazione.net

✉ LOCALI STORICI

*La trattoria da Stelio
Auguri e buon appetito!*

IN QUESTI giorni, Stelio Berretta e la sua famiglia, festeggiano 50 anni di attività della loro fortunatissima gestione della «Trattoria da Stelio» in Piazza Dante. Molti giusti elogi si sono levati verso i gestori cui si aggiungono i nostri e non solo per l'aritmica ricorrenza. Stelio non è un ristoratore qualsiasi: ha ancora tanta voglia di lavorare, di mettere a tavola tanta gente con menù pisani e toscani, sempre con il sorriso sulla bocca e con quella vena di semplicità e serenità tipica di un mestiere che fu. Proprio ai giovani di oggi va il nostro pensiero: imparate da Stelio, dalla sua passione, dalla sua professionalità: non potrete trovarvi male nella vita, il sacrificio è senz'altro ricompensato. Proprio questo tipo di «fare commercio», economico, sano e allegro è il nostro prediletto. Vorremmo che tutte le «botteghe» pisane fossero così: abili e disponibili, allegri con quel talento da «commercianti veri» e non con quell'aria da chi ti guarda dall'alto in basso, sbuffando. Il nostro saluto va a Stelio e alla sua famiglia, arrivederci a presto a tavola tutti insieme per brindare alla Pisanità, anche contemporanea. Già perché Stelio è da anni e anni socio degli «Amici di Pisa» e ne ha portato bene le insegne! Alla salute, Stelio, bònappetito!

Franco Ferraro
Presidente Amici di Pisa

L'INTERVENTO

di FRANCO FERRARO

Pisa non riesce a promuovere le sue eccellenze artistiche

Gentile Francesco Nocchi, segretario del Pd, abbiamo letto il suo intervento sul "Tirreno" a commento dei dati sul turismo elaborati con professionalità dall'Università Bicconi di Milano. In tutta sincerità, come dato finale è emersa una situazione nota e cronicizzata: Pisa non sa promuovere le proprie eccellenze artistiche, museali e archeologiche che risultano occultate, nascoste rispetto a ogni promozione turistica. E ciò che viene reso fruibile ha la prerogativa di essere improvvisato e mal offerto: Domus Galilaeana, Domus Mazziniana, Collezioni Universitarie, il Due e Trecento Pisano nelle raccolte lignee, lasciti e donazioni artistiche, l'arte e l'architettura pisana delle sue Chiese.

Ora come adesso, Pisa non può dirsi che viva di un'economia turistica, ma solo di rendita legata ad essa: non sa farlo e le occasioni che ha avuto non le valorizza come il caso di un "bed and art" nell'albergo duecentesco di Santa Croce in Fossabanda o la mancata acquisizione dell'ex sede CrPisa delle Benedettine, sede naturale per la raccolta di reperti archeologici. Omettiamo inoltre di sottolineare l'inaccettabile silenzioso ritardo del Cantiere della Antiche Navi di Pisa e molte altre situazioni a lei ben note. Tutto sopra quanto esposto può essere modificato in meglio raccogliendo l'area di Pisa nel Comune Unico Pisano come da tempo in programma nel suo partito: se fosse stato già in funzione, molte tristi vicende economiche come quella dell'aeroporto o della chiusura della sede pisana della Banca d'Italia o quella ventilata della Camera di Commercio non avrebbero trovato sponda alcuna in quanto trattavasi di un Comune di 200mila abitanti.

Come pure sarebbero state senz'altro finanziate e realizzate, dopo una ultradecennale attesa, la Tangenziale Nord Est e una conversione a tram su rotaia del trasporto pubblico cittadino sulla stregua di quanto fatto a Firenze.

Perciò ci permettiamo di fare forti e accorate pressioni sulla sua segreteria politica in questo senso, al di là delle strette convenienze elettorali prossime venture: Pisa può essere migliore se risparmia sui servizi, se promuove quanto ha, dando lavoro. Se così fosse fatto, non ci sarebbero motivi per la creazione di un'alternanza politica nel Comune di Pisa e nel suo circondario.

Rimaniamo a sua disposizione per approfondire i temi della presente.

Presidente degli Amici di Pisa



L'ESPOSIZIONE

**All'Hotel Duomo
Titta Ruffo secondo
Mauro Da Caprile**

IN OCCASIONE dei festeggiamenti per il Capodanno Pisano 2016, l'Associazione degli Amici di Pisa annuncia che, con il patrocinio del Comune, sabato alle 17 al Grand Hotel Duomo si inaugura una mostra di opere grafiche inedite del noto artista pisano e socio del sodalizio Mauro Da Caprile dal titolo: «Titta Ruffo una voce nel silenzio». Il nuovo lavoro di Da Caprile offre un contributo visivo alla memoria storica del grande baritono pisano, muovendo da registri non meramente descrittivi. Autore tanto raffinato quanto sensibile, attraverso questa splendida mostra dedicata a Ruffo, Mauro Da Caprile riesce a riconsegnarci il fascino della persona, tessendo su di lui una poetica visiva di grande impatto emotivo che non manca di confrontarsi con le colpevoli amnesie del nostro tempo e che ci permette di superare il silenzio caduto attorno a questa poderosa figura di artista e intellettuale. La mostra che resterà aperta fino al 7 aprile, sarà presentata all'inaugurazione da Cristina Passetti, docente di filosofia, che sarà affiancata dal contributo storico di Michele da Caprile.



IL CAPODANNO PISANO



VOLTO TV Il giornalista televisivo Giorgio Micheletti

RICONOSCIMENTO

«Amici di Pisa» Premio a Micheletti

Gli «Amici di Pisa» saranno presenti dalle 11 di domani alla cerimonia in Cattedrale del Capodanno, al termine di cui si rinnoverà la tradizione astronomiche del raggio di sole che irraggerà l'uovo in pietra posto nel transetto a nord. Poche ore più tardi alle 17, nella sede degli «Amici di Pisa» importante cerimonia di donazione di testi vernacolari - collezione di numeri completi dal 1951 al 1955 de La Cèa - al giornalista sportivo Giorgio Micheletti.

Il Telegraph: la Torre diventerà un albergo

Il pesce d'aprile più curioso è del giornale inglese che inventa un'operazione immobiliare impossibile

di **Gianluca Campanella**
PISA

La Torre di Pisa «diventerà un albergo di lusso» e le zone della città «Porta a Lucca, Porta a mare e Porta fiorentina sono state rispettivamente concesse alle province di Lucca, Livorno e Firenze».

Tra i pesci d'aprile più belli c'è di sicuro quello del Telegraph, autorevole giornale inglese, che un giorno all'anno abbandona l'aria compassata per burlare i suoi lettori: così il giornalista Oliver Smith firma un articolo che annuncia la nascita dell'hotel "3,99 gradi" «che riflette l'angolo di inclinazione della Tor-

re». Doppio il vantaggio di questa operazione immobiliare: «Fornirebbe tante entrate extra alle autorità locali a corto di liquidi»; inoltre una parte dei soldi potrebbe «a sua volta essere utilizzata per aiutare a preservare il monumento di fama mondiale».

Già noto il costo delle stanze normali: 20.000 euro a notte. E quello della suite "Galileo", all'ultimo piano, per cui ci vogliono 50.000 euro. Infine «ogni anello potrebbe portare il nome di un eroe del Rinascimento italiano: da Michelangelo, Raffaello e Leonardo a Botticelli e Tiziano».

Passiamo al fantomatico assessore GianLuigi Mario Chiappa che si arrende agli appetiti delle province vicine e annuncia la cessione di parti di territorio con manifesti incollati sui muri di tutti i quartieri interessati. I cambiamenti sono notevoli: gli abitanti di Porta a Lucca dovranno pagare 3,30 euro ogni volta che varcano il confine del loro quartiere sia in ingresso che in uscita. Mentre quelli di Porta fiorentina devono «ricreare a proprie spese una festa parallela alla Luminara», con tanto di fuochi pirotecnici e «CristoTeca». La sanzione per gli inadempienti? «L'affissione su ogni balcon-

ne della bandiera fiorentina».

Passiamo all'associazione "Amici di Pisa" che chiude dopo anni di glorioso servizio: lo annuncia in una nota il presidente Franco Ferraro, elencando le cause della rottura: «L'antipianità diffusa, la sfrenata ambizione, i tradimenti, le insopportabili pressioni esterne». Non è finita: anche lo storico locale Amaltea annuncia su facebook che chiude per fare posto a un nuovo «mini market etnico».

E Calci, per battere tutti sul tempo, già da due giorni aveva organizzato uno scherzo: una giovane modella è stata

truccata di tutto punto e poi fotografata tanto da apparire l'icona di una scultura lignea d'altri tempi. Ovviamente si è messa in posa (con Photoshop?) in una delle edicole del Madonnini, interne alla Certosa. La foto è stata spacciata per autentica e utilizzata per rinverdire il falso mito delle due statue nelle nicchie. La scultura nota e autentica resta una sola.

Infine, Un pesce d'aprile anche al Parco di San Rossore. «Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, in occasione di un incontro a Roma con tutti i Parchi Nazionali e le Aree Marine Protette, ha annunciato a sorpresa che è in arrivo il venticinquesimo Parco Nazionale: quello di "San Rossore e la Meloria"». E quanto ha scritto il direttore Andrea Gennai, suscitando l'ilarità di molti utenti.

GRUPPO EDITORIALE

La Torre pendente



IL GIORNO DELLE BURLE



TWITTER
Per essere aggiornato in tempo reale sulle notizie di Pisa e provincia seguici su Twitter:
@Nazione_Pisa

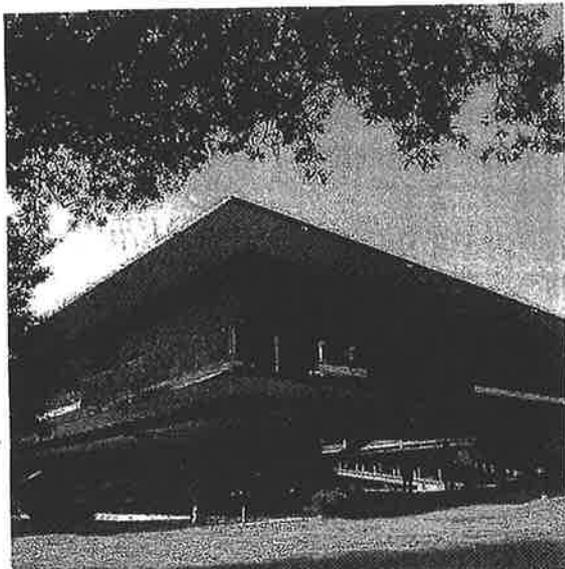
S. Rossore è Parco nazionale Pesce d'Aprile, ma non troppo

La notizia sul sito dell'Ente. In realtà servono risorse

di RENZI CASTELLI

IL PARCO San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli diventa da regionale a nazionale.

Una notizia capace di cambiare le prospettive di questo territorio. In più, la villa del Gombo sarebbe ambita dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, come residenza estiva, una circostanza che rinnoverebbe i fasti dei soggiorni di Gronchi e di Saragat. La notizia è apparsa ieri mattina sul sito del Parco, quindi attendibilissima. Ma era soltanto un clamoroso Pesce d'Aprile, nato dall'interno degli stessi uffici. Nel comunicato si legge fra l'altro: «Il Parco di San Rossore diventa Parco Nazionale. Ieri 31 marzo il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, in occasione di un incontro a Roma con tutti i Parchi Nazionali e le Aree Marine Protette, ha annunciato a sorpresa che è in arrivo il venticinquesimo Parco Nazionale, quello di San Rossore e della Memoria. Il Decreto è già alla registrazione presso la Corte dei Conti e sarà pubblicato in Gazzetta nei prossimi giorni».



TENUTA PRESIDENZIALE
La villa del Gombo per anni residenza dei presidenti della Repubblica



Tre quartieri 'fuori sede'

PORTA a Lucca, Porta a Mare, Porta Fiorentina passano alle province di Lucca, Livorno e Firenze. Firmato: l'assessore del Comune di Pisa GianLuigi Mario Chiappa. Decorrenza: il 30 aprile. A trovare affissa al portone di casa la strana circolare sono stati ieri alcuni residenti dei tre quartieri. Quelli di Porta a Lucca dovranno pagare il pedaggio di 3,30 euro, pena una ammenda di 43,30 (comprensivo di giornaliero per il Comics). A Porta Mare si dovrà provvedere all'acquisto di un Suv come misura di sicurezza in caso di allagamento (pena multa o ritiro del contratto di affitto). Infine Porta Fiorentina: qui gli abitanti saranno costretti a farsi una Luminara parallela con venditori di strada, fuochi e Cristo Teca.

Il Ministro Galletti e il suo staff hanno rimarcato che «questa promozione, del tutto meritata, permetterà tra l'altro all'ente gestore di disporre di risorse economiche che oggi, purtroppo e inespugnabilmente, la Regione Toscana non eroga più, soprattutto in riferimento alla gestione e manutenzione della Tenuta di San Rossore. Su tale aspetto, è stato tra l'altro coinvolta anche la Presidenza della Repubblica: fonti del Quirinale (in Tenuta lavorano ancora 14 dipendenti della Presidenza) segnalano che si sta addirittura valutando di far tornare la Villa del Gombo come residenza estiva del Presidente: pare tra l'altro che il Presidente Mattarella abbia un legame particolare con San Rossore, che frequentava quando era collaboratore di Saragat».

Il comunicato era così forte, preciso e inatteso che ci siamo subito messi in contatto con il direttore dell'Ente Parco, Andrea Gennai. C'era un passo, soprattutto, che ci aveva colpito, laddove si evidenziava una situazione reale che sta molto preoccupando: la crisi di risorse per la mancata corrispondenza, da parte delle Regioni, del contributo annuo che, per legge, il Quirinale destina a San Rossore.

L'inconsistenza della notizia è stata confermata - e con essa, quindi, il Pesce d'Aprile - ma resta valido, all'interno del comunicato, il passaggio relativo alle risorse. Se la situazione non si sblocca il vero Pesce d'Aprile lo sta facendo giorno dopo giorno la Regione al Parco.



Gli inglesi

E la Torre diventa l'albergo di lusso «3,99 gradi»

La Torre trasformata dal Comune in un resort di lusso battezzato «3.99 gradi», in omaggio all'inclinazione del campanile. E' questo il pesce d'aprile lanciato dal britannico «Telegraph» che si è divertito ad immaginare suite a cinque stelle per garantire a Palazzo Gambacorti fondi extra da destinare alla manutenzione del monumento

SCHERZI A PARTE L'ANNUNCIO 'BUFALA' DEL PRESIDENTE DELLO STORICO SODALIZIO FERRARO

«Sconfitta la pisanità. Gli Amici si sciogliono»

HA vinto l'antipisanità. Gli «Amici di Pisa» gettano la spugna, lo storico sodalizio si scioglie. L'annuncio è stato diffuso ieri di buon mattino, una decisione che avrebbe dovuto essere ratificata nel corso dell'assemblea dei soci convocata per il 19 maggio. I motivi: non solo antipisanità diffusa ma anche «sfnrenata ambizione, tradimenti, insopportabili pressioni esterne», oltre che il flop dei tesseraenti. Poi, dopo qualche ora, la verità: pesce d'aprile. Ma non senza polemica. Una provocazione,

un messaggio che gli Amici di Pisa hanno voluto far arrivare alla città, nei giorni immediatamente successivi ad un Capodanno sotto tono (anche per il maltempo), alla delusione per la candidatura UNESCO della Luminara e al polverone per il logo dell'Expo senza la torre. Chiari esempi - dicono - della «morte della promozione territoriale». «Nello scherzo c'è un preciso fondo di verità - afferma il presidente Franco Ferraro (nella foto) - E' vero che il nostro territorio non è difeso, né promosso a



tutto tondo. E' vero che le poche cose che vengono svolte a Pisa, si compiono dopo anni per esasperazione, è vero che il territorio vive di eccessiva rendita, è vero che sia-

mo nei tempi in cui l'antipisanità mostra tutti i suoi prodigiosi muscoli e nefasti effetti senza che alcuno si azzardi a mettersi di traverso. Ma gli Amici di Pisa nati nel 1959 continueranno ad esistere proprio per tutti questi motivi. Noi per Pisa, per i pisani, per la promozione del suo impianto socioeconomico e la valorizzazione della cultura pisana ci siamo sempre stati - ribadisce Ferraro -, ci siamo ancora e ci saremo. Contro chiunque voglia fare del male con l'inganno o con la forza a Pisa».

PROFESSIONE SICUREZZA: PROGRAMMA IN ONDA SU 50 CANALE CH 12 E CH 191 DEL DIGITALE TERRESTRE

STASERA ORE 21:30 ED IN REPLICAZIONE DOMANI ORE 12:00

PROFESSIONE SICUREZZA

DEPENALIZZAZIONE DEI REATI MINORI

Stasera alle ore 21:30 su 50 CANALE andrà in onda la settima puntata del 2015 della trasmissione televisiva Professione Sicurezza condotta in studio da Mariano Ritzzari Ollandini che ospiterà il Dott. Fabio Prestopino Direttore del Carcere Don Bosco di Pisa, l'Avv. Andrea Callolli Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Pisa e l'Avv. Diego Petrucci della lista civica Noi Adesso Pisa®



Con il patrocinio di:



PROVINCIA DI PISA

PROVINCIA DI PISA

COMUNE DI LUCCA

COMUNE DI FORTE DEI MARMII

Sarà possibile intervenire in diretta TV chiamando il numero 050/598799 oppure inviando e-mail, sms e post sui social network alla nostra redazione di 50 NEWS dove Alessandro Bargagna e Federico Grossi interagiranno con i telespettatori. Le segnalazioni allo studio principale per introdurre all'interno del dibattito televisivo.



www.provincia.pisa.it

www.50canale.tv

www.professionesicurezza.eu

VIGILANZA PRIVATA
GUARDIE DI CITTÀ

WWW.COMPOSIGUARDIEDICITTA.IT
ON LINE IL NUOVO SERVIZIO

www.gdsteward.it

LETTERE

✉ AMICI DI PISA

Tradizione in tavola Auguri a Stelio

“IN UN MONDO che non ci vuole più, il nostro canto libero, a tavola, si chiama Stelio”. La rimaneggiata citazione attinta dalla musica italiana di Mogol/Battisti rende bene il caso agli Amici di Pisa che hanno portato personali e ben contraccambiati auguri alla Famiglia Berretta titolari da 50 esatti della “Trattoria Stelio” nella centralissima Piazza Dante. In un clima di serenità il presidente degli Amici di Pisa Franco Ferraro, assieme ad alcuni membri del consiglio direttivo ha portato gli omaggi del sodalizio di via Pietro Gori, direttamente sul posto di lavoro del socio Stelio Berretta. Ed è stato quanto mai un piacere notare che, in un mondo spesso inutilmente globalizzato, nulla sia cambiato alla Trattoria: semplicità, voglia di lavorare, di mettere a tavola tanta gente con menù pisani e toscani, sempre con il sorriso sulla bocca. Per un momento le amarezze pisane sono rimaste fuori della porta tra aneddoti, curiosità e barzellette incamerate in 5 decenni di attività lavorativa. Alla famiglia Berretta tutta, dalla moglie Maria Grazia, ai figli Maurizio, Alessandro e Simone i nostri saluti e

ringraziamenti per aver evitato banalità gastronomiche, improprie velleità culinarie e senso di distacco dal cliente che purtroppo dilagano in città. Grazie Stelio, alla salute.

**Associazione
degli Amici di Pisa**

CAVALIERE DEL LAVORO, AVEVA 75 ANNI

I funerali di Mino Farnesi

► PISA

Oggi alle 15, nella chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, la città darà l'ultimo saluto a Flaminio Farnesi, industriale morto a 75 anni. Le esequie saranno celebrate da monsignor Aldo Armani. Numerosissime le attestazioni di cordoglio giunte alla famiglia, tra cui quella del deputato Paolo Fontanelli: «Sono profondamente colpito dall'improvvisa scomparsa di Mino Farnesi. L'ho conosciuto tanti anni fa e ci siamo ritrovati in fasi diverse della vita e della responsabilità di ciascuno. Il suo contributo allo sviluppo, non solo industriale, della



Flaminio Farnesi

città è stato rilevante. Lo ricordo per la profonda sensibilità verso Pisa e la sua storia e per la schiettezza con cui esprimeva le sue opinioni. In più occasioni ha contribuito ad arricchire il patrimonio culturale del nostro territorio. Un merito che va riconosciuto e apprezzato. La nostra città non lo dimenticherà. Esprimo il più sentito cordoglio e partecipo al dolore della famiglia».

A ricordare Farnesi sono anche il sindaco Marco Filippeschi, gli Amici di Pisa e Giovanni Garzella, consigliere comunale di Forza Italia Pdl, che lo definisce «un amante di Pisa».



L'ADDIO

Oggi alle 15 ai Cavalieri i funerali di Flaminio Farnesi

NELLA chiesa dei Cavalieri oggi alle 15 si celebrano i funerali di Flaminio Farnesi (nella foto sopra), l'imprenditore improvvisamente scomparso lunedì all'età di 75 anni. La scomparsa di Flaminio Farnesi ha gettato l'intera città nello sconforto. «La perdita di Farnesi - scrive il sindaco Filippeschi - priva la città di una grande energia e di un testimone privilegiato della sua storia recente. E' stato un imprenditore che ha costruito dal basso un'impresa di successo, portandola ai vertici del suo settore. E' stato anche un uomo impegnato in prima fila, con ruoli importanti, in attività associative e ha dato anche così alla sua città un contributo appassionato. L'amore per Pisa è testimoniato dal culto che aveva per la sua storia e delle sue arti. Alla famiglia di Mino un abbraccio affettuoso e il rimpianto sentito dei pisani». A esprimere il cordoglio anche a nome di tutto il consiglio comunale, è Ranieri Del Torto che ricorda Farnesi come un uomo sensibile e dalla cultura profonda, che ha dato molto alla sua città».

8 24 ORE PISA

«SONO colpito dalla morte di Farnesi - dice Paolo Fontanelli, ex sindaco e deputato -. L'ho conosciuto tanti anni fa e ci siamo ritrovati in fasi diverse della vita e della responsabilità di ciascuno. Il suo contributo allo sviluppo, non solo industriale, della città è stato rilevante. Lo ricordo per la profonda sensibilità verso Pisa e la sua storia e per la schiettezza con cui esprimeva le sue opinioni». Giovanni Garzella lo ricorda come «un amante della nostra città, da sempre coinvolto in iniziative di ripresa e di rilancio del nostro tessuto culturale: in suo onore la città saprà dare continuità alle sue numerose iniziative». Lo ricordano gli «Amici di Pisa», di cui Farnesi era socio onorario dal 1992. Farnesi è stato per gli Amici di Pisa sì un vero e proprio punto di riferimento ai tempi della presidenza Paolicchi per la Pisanità intesa come valori storici, museali e del Gioco del Ponte - afferma il presidente Franco Ferraro -, ma anche per quanto riguardava i bisogni e le sofferenze dell'impianto socio economico pisano di cui Farnesi era uno dei maggiori sostenitori con Mino Farnesi - con il quale non sono mancate divergenze relativamente al decentramento universitario - scomparire un personaggio che ha stimolato e sostenuto fattivamente anche la ristrutturazione della nuova sede degli Amici di Pisa. Grazie Mino, ultimo mecenate Alfeo!».

LUTTO NELLA CHIESA DEI CAVALIERI I FUNERALI DI MINO FARNESI

«Un uomo forte e un esempio per tutti noi»



ULTIMO SALUTO
L'imprenditore Mino Farnesi.
A sinistra due momenti dei
funerali concelebrati ieri nella
chiesa dei Cavalieri di Santo
Stefano

UNA VERA FOLLA ha dato ieri l'ultimo saluto a Mino Farnesi nella più pisana delle chiese pisane, quella dei Cavalieri, che lui particolarmente amava. A rappresentare l'intera città, che ha perso con lui uno dei suoi cittadini più illustri, c'era il sindaco Marco Filippeschi. Alla cerimonia religiosa, concelebrata da quattro sacerdoti, ha partecipato anche il rettore della Chiesa dei Cavalieri monsignor Armani, costretto da un recente infortunio in una sedia a rotelle, che ha ricordato i tratti principali del carattere di un uomo straordinario come Mino. «Un uomo forte, dotato di una grande generosità d'animo e di una gioia di vivere che comunicava altri, coinvolgendoli nelle sue molte

plici iniziative. Un esempio per tutti e un ricordo che non potrà essere cancellato». Nelle prime file della chiesa, guidata dal delegato provinciale Marcello Bandettini, era presente una rappresentanza del Sovrano Militare Ordine di Malta a cui Mino Farnesi apparteneva avendo anche ricoperto la carica di ambasciatore in Serbia, dove era andato per impiantare una filiale della sua azienda, leader nel settore della cartotecnica. Dopo il commosso intervento di monsignor Armani è stato poi un rappresentante di tutti i dipendenti della tipografia industriale fondata da Farnesi, oggi 'Palladio Zanini', a prendere la parola per ricordare le straordinarie capacità imprenditoriali dello

scomparso, la sua lungimiranza, la sua felice intuizione nel progettare l'espansione dell'azienda per creare sempre nuovo lavoro. Nella chiesa c'erano anche molti volontari della Arciconfraternita della Misericordia, di cui Mino Farnesi è stato a lungo Governatore, e i rappresentanti delle associazioni pisane di cui ha fatto parte, lasciando un segno tangibile delle sue iniziative, dagli Amici di Pisa, agli Amici dei Musei, dal Rotary club alla fondazione Arpa e all'Opera della Primaziale, dove iniziò a lavorare giovanissimo prima di spiccare il volo come imprenditore e dove poi tornò come membro della Deputazione.

G.M.

Gli ex dipendenti: abbiamo perso un amico

Folla ai funerali dell'imprenditore Flaminio Farnesi, una delegazione è giunta dalla Serbia



La bara di Farnesi nella chiesa di Santo Stefano del Cavallieri

di **Gianluca Campanella**
PISA

«Gestiva l'azienda come un padre di famiglia. Abbiamo perso un amico».

Il momento più toccante dei funerali dell'imprenditore Flaminio Farnesi, celebrati ieri nella chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, è stata la testimonianza dei suoi ex dipendenti. In tanti hanno voluto seguire le esequie del Cavaliere del Lavoro, scomparso improvvisamente, all'età di 75 anni. C'erano i rappresentanti di ognuno dei mondi che Farnesi aveva incontrato e in qualche modo trasformato, tanto che monsignor Aldo

Armani del defunto ha detto: «Era dedito al bene e amava il bello».

La prima esperienza di lavoro per Farnesi era stata presso l'Opera del Duomo di Pisa, l'ente che sovrintende i monumenti di Piazza dei Miracoli: e il presidente Pierfrancesco Pacini ha mandato un messaggio di cordoglio.

Ma Farnesi ha avuto un ruolo importante tanto come industriale, quanto come cultore delle tradizioni e della storia cittadina, oltre ad essere stato per diversi anni Governatore della Misericordia di Pisa (ieri al gran completo) promuovendo, tra l'altro, il trasferimento e la costruzione

della sede da via San Frediano al Cep.

Di sicuro sarà ricordato per la sua creatura più importante: nel 1967 aveva fondato a Pisa la Grafica Zannini; poi trasferita a Pontedera; un'attività in campo tipografico che lo avrebbe reso famoso a livello internazionale. Farnesi infatti sbarcherà con la Zannini anche in Irlanda e in Serbia dove, anni dopo, diventerà ambasciatore del Sovrano Militare Ordine di Malta presso la Repubblica Serba. Così, ai funerali di ieri hanno partecipato anche tantissimi suoi ex dipendenti, che l'hanno voluto ricordare al microfono della chiesa in modo commovente,

nonché una delegazione proveniente dallo stesso stato ex jugoslavo. Imponente anche le presenze tra le autorità e gli altri imprenditori amici.

Da amante delle cose pisane aveva acquisito, tra l'altro, il ricchissimo archivio fotografico di Luciano Frassi, testimonianza di immagini uniche o rare di oltre mezzo secolo di vita della città. Era stato inoltre, all'inizio degli anni Ottanta, uno dei promotori della ripresa del Gioco del Ponte, diventata poi realtà nel 1982.

Negli anni Ottanta aveva fondato a Pisa il giornale cittadino "L'Arno".

L'amore per Pisa aveva portato Farnesi anche a commissionare un monumento in memoria di Galileo Galilei alla scultrice Stefania Guidi. Monumento donato alla città e che ora si trova alla Cittadella.

.. 4 **CRONACA PISA**

VERSO LE ELEZIONI

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2015

Gli «Amici di Pisa» presentano l'«Agenda» ai candidati
OGGI alle 17 nella sede di via Gori, gli Amici di Pisa consegneranno ai candidati alle elezioni regionali, l'«Agenda Pisana 2015» con le linee guida e gli indirizzi da promuovere in Consiglio regionale: economia, infrastrutture, patrimonio culturale al centro dell'attenzione degli «Amici».

.. 26 **AGENDA PISA**

GIORNO...

L'Ospedale militare di riserva e le lettere di un soldato
Conferenza del professor Maurizio Vaglini con gli Amici di Pisa

L'ASSOCIAZIONE degli Amici di Pisa venerdì alle 17 nella sede di via Gori verranno ricordati i 100 anni dall'entrata in guerra dell'Italia nella prima guerra mondiale con una conferenza di Maurizio Vaglini, direttore del Centro interregionale per la documentazione bibliografica e archivistica biomedica dell'Accademia della storia dell'arte sanitaria di Roma. Sarà approfondito l'impegno di Pisa che mise a disposizione i suoi migliori mezzi ed

uomini dell'Ospedale S. Chiara, utilizzando strutture come l'Arcivescovado, una scuola a Porta a Lucca, il convento di S.Croce in Fossabanda, la villa del Duca Salviati a Migliarino, l'Ospizio Marino di Boccadarno, i Bagni di S. Giuliano e la Certosa di Calci. Saranno lette alcune lettere inedite di un soldato pisano.



Aeroporti, Amici di Pisa: sindaco dimettiti

► PISA

Dimissioni del sindaco Filippeschi e di Angela Nobile, candidata al cda di Toscana Aeroporti. Le chiedono l'associazione degli Amici di Pisa, in una nota a firma del presidente Franco Ferraro. «Il nostro sindaco Filippeschi ha tradito nuovamente Pisa - scrive Ferraro - riconfermando Angela Nobile a rappre-

sentarlo nell'azionariato pubblico del cda di Toscana Aeroporti. E' la stessa consigliera dal sindaco prima nominata nel cda di Sat e che aveva votato nella riunione del cda di Sat del 15 ottobre scorso a favore del masterplan di Firenze e della pista di 2400 metri, contrariamente alle decisioni comunali assunte ed alle conseguenti azioni legali intraprese. Infatti fu chiesto al sin-

daco di sfiduciarla e di chiederne le dimissioni. Il sindaco si limitò a dichiarare di esserci arrabbiato molto per tale comportamento, senza però dissociarsi con atti formali dalle decisioni del cda, che hanno così prodotto l'accelerazione del processo di fusione».

Filippeschi, «riconfermando la nomina della Nobile nel cda di Toscana aeroporti - aggiungo-

no gli Amici di Pisa - avvalorata la convinzione dell'esistenza dell'accordo Filippeschi-Nobile sulle decisioni assunte nel cda Sat e che l'arrabbiatura del sindaco fosse solo una farsa mediatica. D'altronde il sindaco aveva dichiarato che l'unione dei due aeroporti doveva garantire a Pisa i low-cost ed a Firenze i voli internazionali. Missione compiuta. A tutto ciò vi è una sola risposta: dimissioni di entrambi ed autocritica dei consiglieri comunali che hanno consegnato delega in bianco al sindaco».

CRIP/SOLUZIONE RISERVATA



Franco Ferraro, presidente degli Amici di Pisa

Turismo e chimica ok
in crisi l'edilizia
e il settore agricolo

**VENUTA
DI LIQUIDAZIONE**
esclusiva zona duomo

I PICCOLI AZIONISTI SAT SULLA FUSIONE

Esposto a Corte dei Conti «Noi li avevamo avvertiti»



Gianni Conzadori

di Renata Viola

► PISA

Il comitato dei piccoli azionisti interviene in merito al doppio esposto inviato dai revisori comunali alla Corte dei Conti e alla Procura. «Dispiace - dice il presidente Gianni Conzadori - constatare che tale esposto avvalorava i dubbi da tempo paventati dal comitato sui percorsi decisionali per l'approvazione regionale del Pit e per l'adesione all'Opa di Corporation America». Conzadori spiega perché collega il percorso regionale a

quello locale: «Il governatore Rossi, per l'approvazione del Pit, ha seguito un passaggio irri- tuale: prima in giunta con varie delibere - strumentali alla successiva vendita delle azioni dei due aeroporti - e poi il percorso decisionale in consiglio regio- nale. A Pisa - continua Conza- dori - il sindaco Filippeschi, ignorando i consigli del comita- to che gli suggeriva di completa- re il processo democratico con decisione consiliare, decideva, sul parere dell'allora segretario comunale Angela Nobile, di in- traprendere un percorso diver-

so. Ora l'esposto dei revisori de- nuncia proprio che "le decisio- ni e gli atti sono stati assunti senza che mai sia stata adottata alcuna delibera del consiglio co- munale". Non entrando nel me- rito delle situazioni contabili, il comitato aveva sconsigliato il sindaco dal nominare il suo se- gretario generale nel cda Sat per evitare conflitti di interesse. Già ad ottobre del 2014 Nobile aveva disatteso le indicazioni del sindaco - approvando nel Cda Sat il masterplan di Adf con la pista di 2400 metri, contraria- mente alle delibere regionali e alle azioni legali intentate dal Comune. Il sindaco in quell'oc- casione si arrabbiò ma non la sfiduciò, né si dissociò con atti formali. Perché ha riconferma- to la Nobile che a suo tempo aveva ignorato le sue disposizio- ni? Perché non ha chiamato il consiglio comunale a delibera- re in merito?».



LETTERE ALLA REDAZIONE

✉ **AEROPORTO**

Doppio tradimento del sindaco Filippeschi

ALCUNI mesi fa il dottor Alberto Monaci, ex presidente del Consiglio regionale della Toscana, in relazione all'unificazione dei due aeroporti di Pisa e di Firenze, così si esprimeva: «Alla fine ha vinto chi voleva fare la pista di 2400 metri e fondere le due società aeroportuali, temo che la fusione non stimoli la competizione, ma attivi il contrasto. Fossi stato un politico pisano mi sarei opposto con tutte le mie forze fino a sdraiarmi per protesta sulla pista». Queste affermazioni sono state dimenticate dal nostro sindaco Fi-

lippeschi, che ha tradito nuovamente Pisa, riconfermando la dottoressa Angela Nobile a rappresentarlo nell'azionariato pubblico del Cda di Toscana Aeroporti. E' la stessa consigliera che da lui prima nominata nel Cda di Sat e che, come ampiamente affermato da organi di stampa, aveva votato nella riunione del Cda di Sat del 15 ottobre scorso a favore del Masterplan di Firenze e della pista di 2400 metri, contrariamente alle decisioni comunali assunte ed alle conseguenti azioni legali intraprese. Infatti fu chiesto al Sindaco di sfiduciarla e di chiederne le dimissioni. Il Sindaco si limitò a dichiarare di esserci arrabbiato molto per tale comportamento, senza però dissociarsi con atti formali dalle decisioni del Cda, che hanno così prodotto l'accelerazione del processo di fusione delle due società Sat e AdF e la conseguente qualificazione di Peretola in "aeroporto strategico nazionale". Filippeschi, riconfermando oggi la nomina della Nobile nel Cda di T.A. avvalorata la convinzione in molti dell'esistenza dell'accordo Filippeschi-Nobile sulle decisioni assunte nel Cda Sat del 15 ottobre e che l'arrabbiatura del sindaco fosse solo una farsa mediatica. D'altronde già prima della riconferma del suo secondo mandato, il sindaco aveva dichiarato che l'unione dei due aeroporti doveva garantire a Pisa la vocazione industriale dei voli low-cost ed «a Firenze la supremazia sui grandi voli internazionali». Complimenti: missione compiuta. A tutto ciò vi è una sola risposta: dimissioni di entrambi ed autocritica dei consiglieri comunali che hanno consegnato delega in bianco al sindaco.

Franco Ferraro
Presidente Amici di Pisa

LE NOSTRE TRADIZIONI



SEMPRE AGGIORNATI
Vuoi essere sempre informato sui fatti che accadono in città? Visita il sito della Nazione di Pisa, clicca su

www.lanazione.it/pisa



L'EVENTO Un momento del capodanno pisano, il 25 marzo scorso

Stile pisano addio: nel 2016 il Capodanno sarà Toscano

Tra le feste per celebrare l'identità regionale

CI HANNO provato con la Luminara giusto un anno fa, ora tocca al Capodanno. Dopo il tentativo di 'replicare' (per non dire copiare) la nostra 'notte magica', accendendo proprio la sera del 16 giu-

gno la nuova illuminazione di Ponte Vecchio con tanto di concerto del pisano Andrea Bocelli (era il 2014), questa volta i fiorentini vanno all'attacco di un'altra delle manifestazioni storiche non nate ma certamente cresciute sotto la Torre. L'annuncio del neo-

una chiara battaglia. Che gli assessori inizino a fare squadra e non a giocare, ognuno con la propria palla. Il mio è un urlo disperato, a Istituzioni (quelle che ancora hanno la 'P' maiuscola), operatori e cittadini. Non facciamoci scappare pure il Capodanno pisano!».

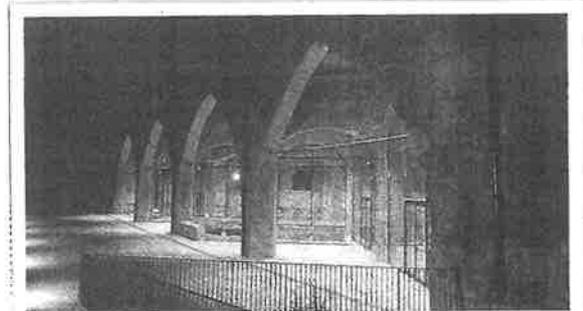
ESPILODE LA POLEMICA

«Dopo aeroporto e Luminara questo è l'ennesimo furto dei fiorentini: ora basta»

presidente del consiglio regionale Eugenio Giani è di qualche giorno fa. La polemica - a scoppio ritardato - è esplosa nelle scorse ore: tra le quattro feste che dovranno celebrare l'identità toscana ci sarà dal 2016 anche il Capodanno toscano del 25 marzo. «L'ennesimo scippo» dicono i pisani doc. Al pari dell'aeroporto, parte della Normale e fior di primari e medici. A gettare il sasso è stato Andrea Maggini (rappresentante di Confesercenti, esperto di turismo e una delle 'anime' di Pisamarathon): «Pisani sveglia! Il Pd fiorentino ci depreda delle nostre ricchezze. Io non ci sto più. Con Firenze (e quindi con la Regione, targata Rossi) deve partire

«MI GARBEBBE vedere un po' di gente arrabbiata a partire dal sindaco, assessori, istituzioni (varie associazioni)... Ora basta... fiorentini volete anche il mare?» azzarda il maestro di scherma Enrico di Ciolo. E Franco Ferraro, presidente degli Amici di Pisa: «Ci stanno copiando nuovamente, una storia che si ripete. Fa sicuramente piacere che a livello regionale ci sia un riconoscimento per la manifestazione storica che la nostra città negli ultimi anni ha recuperato e riscoperto ma proprio per questo è importante, fondamentale che nell'organizzazione del futuro Capodanno Toscano sia esplicito ed evidente l'imprimatur pisano. E se questa situazione può essere, comunque, uno stimolo per i nostri amministratori per migliorare e far crescere ancora la manifestazione, non dobbiamo abbassare la guardia. Cos'altro tenterà di portarci via Firenze?».

Francesca Bianchi



Gli Arsenali tornano a splendere In dirittura d'arrivo i lavori di recupero

GLI ARSENALI Republicani sono tornati improvvisamente a splendere. Da due giorni il cantiere ha lasciato il posto ad una illuminazione tutta nuova che ha svelato e reso evidente la fine dei restauri. Restano infatti ancora pochi interventi da fare. In oltre 700 anni di storia gli Arsenali Republicani hanno avuto destinazione diverse: dopo essere stati 'fabbrica delle navi' pisane e granducali, furono struttura di servizio per i nuovi Arsenali Medicei, quindi stalla per i cavalli dei Lorena e, infine, caserma. Dopo il restauro diventeranno soprattutto una struttura di servizi turistici (ci sarà un bando di gara per l'affidamento in gestione). Quello degli Arsenali Republicani è un progetto Piuss tra i più impegnativi dei tredici che stanno cambiando il volto del centro storico. Legato sia alla vicina Cittadella Galileiana che al museo delle antiche navi in fase di realizzazione agli Arsenali Medicei oltre che al recupero della Torre Guelfa, è ormai giunto alle battute finali.

AMICI DI PISA**«Darsena Europa»,
rischi e prospettive:
incontro dibattito
a Calambrone**

DOMANI, a partire dalle ore 10 presso l'hotel Green Park Resort di Calambrone, gli Amici di Pisa unitamente alla Confcommercio del litorale pisano, invitano la cittadinanza a un convegno/dibattito dedicato al tema 'caldo' della «Darsena Europa: tra prospettive di sviluppo e rischi di impatto ambientale». Saranno presenti esperti in fenomeni marini, politici del territorio e imprenditori del litorale. L'introduzione sarà di Franco Ferraro, presidente dell'associazione degli Amici di Pisa. Poi la parola passerà a Fabrizio Fontani, presidente di Conflitorale di Confcommercio e responsabile del sindacato Sib. Tra i relatori si alterneranno, invece, il sindaco di Livorno Filippo Nogarini, il presidente del Parco di San Rossore Migliarino Massaciuccoli Fabrizio Manfredi, Ylenia Zambito (assessore all'urbanistica del Comune di Pisa), Stefano Pagliara (docente della facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa), Antonio Mazzeo (consigliere regionale) e Claudio Vanni (capo area pianificazione Autorità portuale di Livorno). Condurrà il dibattito Alessio Giovarruscio. L'ingresso e la partecipazione sono libere.

AGENDA PISA 21 ..

...NOTTE



Conferenza
Oggi pomeriggio
Sede di via Gori

6

**Francesco Mallegni
agli «Amici di Pisa»**

Oggi alle 17 conferenza nella sede dell'Associazione Amici di Pisa in via Gori con Francesco Mallegni e Alberto Carlo Blanc: Camminando, camminando in piedi, ovvero i piedi, gli ultimi del corpo umano, nell'evoluzione sono stati i primi».

AGENDA PISA 19 ..

...E NOTTE

LA NAZIONE GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015

4

Amici di Pisa «I luoghi del potere»

L'Associazione degli Amici di Pisa organizza domani alle 17 nella propria sede di via Pietro Gori, 17 un incontro con la professoressa Gabriella Garzella per parlare de «I luoghi del potere nella pisa medievale: dal palazzo marchionale alle sedi del Comune».

**Via Gori
Pisa
Domani alle 17**

AGENDA PISA 25 ..

...& NOTTE

LA NAZIONE VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2015

5

Associazione Amici di Pisa «I luoghi del potere a Pisa»

L'Associazione degli Amici di Pisa organizza oggi alle 17 nella sede di via Gori, nell'ambito del ciclo di conferenze sulla Pisanità, l'incontro con Gabriella Garzella su «I luoghi del potere nella Pisa medievale: dal palazzo marchionale alle sedi del Comune»

**Conferenza
Gabriella Garzella
Sede di via Gori**

**Conferenze di storia
con gli Amici di Pisa**

L'Associazione degli Amici di Pisa organizza venerdì alle 17 nella propria sede di Via Pietro Gori per il ciclo delle conferenze sulla Pisanità, un incontro con Maria Luisa Ceccarelli Lemut, insegnante di Storia della Chiesa medievale nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose «Niccolò Stenone» e membro del del centro studi storici «Marco Tangheroni».

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2015 **IL TIRRENO**

IN BREVE

**CONTINUA IL CICLO DI
CONFERENZE SULLA PISANITÀ**

L'Associazione degli Amici di Pisa " annuncia che venerdì 13 novembre, alle ore 17,00 presso la propria sede in Via Pietro Gori n. 17, nell'ambito del ciclo delle conferenze sulla Pisanità, la professoressa Maria Luisa Ceccarelli Lemut, insegnante di Storia della Chiesa medievale nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose " Niccolò Stenone " di Pisa, fa parte del Comitato Scientifico del Centro Studi Storici del Mediterraneo "

Marco Tangheroni " e del consiglio direttivo della Società Storica Pisana, ci intratterà su: "Matilde di Canossa e Pisa: potere marchionale e dimensione marittima".

AGENDA PISA 19 ..

E NOTTE...



Via Gori
Pisa
Venerdì alle 17

6

Amici di Pisa
«Il cavaliere del castello»

L'associazione degli Amici di Pisa venerdì alle 17 in Via Pietro Gori ospiterà Francesco Mallegnic che terrà una conferenza su: «Il cavaliere del castello di Gragnola a Fivizzano: anatomia di un delitto».



AEROPORTO E ora Filippeschi si scusi coi pisani

■ Nell'ultima seduta del consiglio regionale, il Governatore Rossi ha perseverato nel gestire male il progetto Peretola delegando pilatescamente il governo del suo territorio a decisioni romane e ad un Osservatorio Ambientale che, in corso d'opera, dovrebbe concorrere a superare tutti i problemi sollevati dai suoi stessi uffici tecnici, che hanno bollato il progetto "critico-incompatibile". L'arroganza gestionale dell'intera vicenda del Polo Aeroportuale Toscano, l'ha visto più volte smentire se stesso. Il paletto invalicabile dei 2000 metri della pista di Peretola, da lui fatto approvare nel Pit, sotto la minaccia del "tutti a casa", è sparito. Pochi giorni fa aveva minacciato di ritirare il Pit se fosse passata l'ipotesi dell'allungamento della pista a 2.400 metri. Ora li giudica compatibili. Gli ricordiamo che la tutela del Parco della Piana è indipendente dalla realizzazione della pista, anzi è favorita dalla sua assenza. Bisogna riconoscerli le notevoli abilità d'azzeccarbugli, con cui ha compattato il suo partito ed anche i consiglieri pisani che hanno dimenticato le promesse elettorali ed il suo motto pontederese: "Al gatto ingordo si strozzò il gozzo". A tale incoerenza si aggiungono gli slogan telecomandati di Mazzeo, che ancora inebriato dai voti regalati dal partito continua ad offendere i pisani accusandoli di campanilismo. Non è colpa dei suoi concit-

tadini se lui non capisce che le osservazioni dei suoi tecnici bocciano completamente il progetto sia nella versione di 2.000 che di 2.400m. Si legga le dichiarazioni dell'ex presidente Enac Roma, che certificano come il campanilismo fiorentino abbia da sempre boicottato lo sviluppo del Galilei. I pisani devono sapere che già ora in 2 ore e 14 minuti un fiorentino può raggiungere Fiumicino e volare in tutto il mondo. A breve con l'Alta velocità vi si arriverà in circa 1 ora. Vale la pena spendere oltre gli attuali 365 milioni più Iva, quelli di 210 ettari d'espropri e l'indennizzo dei 100 milioni richiesti da Unipol per la mancata lottizzazione di Castello? Nel momento in cui il governo stanziava un miliardo per la cultura, la espropria dei terreni già programmati per lo sviluppo dell'Università, finalizzando l'intervento a procurare utili ad una società privata. Filippeschi dovrebbe scusarsi con i pisani per aver votato a favore della fusione, condizionato dalle furbate fiorentine, ora che ha scoperto che le garanzie richieste erano bufale che non ci hanno mai convinto. Non abbochi allo specchio delle allodole del tavolo dell'Accordo di Programma per la realizzazione della tangenziale, già prevista e dovuta con la vendita delle azioni regionali Sat o per la velocizzazione della linea ferroviaria Pi-Fi, non ottenuta con la gestione del livornese Ela, interessato territorialmente, ma ormai dimissionato.

Franco Ferraro
presidente Associazione
degli Amici di Pisa

Gianni Conzadori
presidente Comitato piccoli azionisti
Toscana Aeroporti